

Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi

Ferdinando Cereda

Paola Zini

Sessioni Parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

E-book Sessioni Parallele



Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Panel 18
Valutazione e ricerca empirica

Introduzione
Giuseppa Cappuccio

Interventi
Concetta La Rocca
Luisa Pandolfi
Alessandra Rosa

18.3

La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna

Alessandra Rosa

Ricercatrice – Alma Mater Studiorum Università di Bologna
alessandra.rosa3@unibo.it

1. Introduzione

L'esigenza di assicurare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento viene attualmente riconosciuta, a livello internazionale, quale prospettiva prioritaria per consentire ai sistemi di istruzione superiore di far fronte alle sfide poste dai cambiamenti degli assetti socio-culturali ed economici e dalla progressiva crescita e diversificazione degli studenti. In ambito europeo tale istanza ha trovato espressione negli indirizzi delineati dal Processo di Bologna, che sancendo l'importanza della didattica come *mission* strategica dell'Università e l'impegno a promuoverne l'innovazione e il miglioramento in direzione di un approccio *student-centred* (ESG, 2015), ha contribuito ad alimentare una crescente attenzione anche per il tema dello sviluppo professionale degli accademici come *docenti* (Inamorato et al., 2019).

Ad esso si connette il progetto di ricerca oggetto del presente contributo, promosso dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione¹ dell'Università di Bologna nel quadro della strategia di Ateneo per l'innovazione della didattica (Balzaretti, Luppi, Guglielmi, Vannini, 2018). In particolare, in base all'ampia letteratura internazionale sulle potenzialità della videoanalisi per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti (es. Gaudin, Chaliès, 2015; Marsh, Mitchell, 2014), l'ipotesi posta alla base della ricerca è che la

1 Il gruppo di ricerca del Dipartimento EDU è composto da Andrea Ciani, Maurizio Fabbri, Consuelo Mameli, Licia Masoni, Elena Pacetti, Alessandra Rosa, Alessandro Soriani, Ira Vannini (Responsabile scientifica). Al progetto collaborano inoltre in qualità di partner internazionali la School of Education della University of South Australia e la School of Education della University of California Irvine.

videoanalisi possa costituire un valido dispositivo formativo anche in contesti di sviluppo professionale dei docenti universitari.

Dopo una breve presentazione degli obiettivi e delle prime fasi del progetto, il contributo si focalizza sul modo in cui tale ipotesi di fondo è stata articolata in ipotesi più specifiche e operative, centrando l'attenzione sul disegno di ricerca valutativa delineato al fine di controllare l'efficacia di un modello di intervento formativo finalizzato a promuovere le competenze didattiche dei docenti mediante strategie di videoanalisi.

2. Obiettivi e fasi del progetto

Sulla base dei presupposti delineati, il progetto *La videoanalisi per la qualità della didattica universitaria* persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppare un sistema di metodologie, strumenti e procedure per la videoanalisi a supporto del miglioramento delle competenze didattiche dei docenti universitari;
- sperimentare il sistema nell'ambito di un corso di formazione pilota rivolto a docenti dell'Unibo;
- validare un modello di intervento formativo basato sulla videoanalisi per lo sviluppo professionale dei docenti universitari.

L'assunto di fondo della ricerca è che l'uso della videoanalisi, se inserito all'interno di un setting formativo progettato per offrire a piccoli gruppi di docenti opportunità di confronto con colleghi e formatori a partire dall'osservazione di esempi concreti di pratiche di insegnamento in contesto universitario, possa sostenere lo sviluppo di abilità analitiche e riflessive e favorire processi di *teacher change* (Tripp, Rich, 2012). In base ai più recenti orientamenti del dibattito scientifico sul tema, il valore aggiunto che la videoanalisi può apportare nella formazione degli insegnanti viene infatti principalmente ricondotto alla sua capacità di promuovere – attraverso processi di interazione ricorsiva tra teoria e pratica alimentati dalla possibilità di “immergersi” in situazioni didattiche autentiche (Blomberg et al., 2014) – il consolidamento di competenze di *professional vision*, in particolare di abilità di *noticing* e *reasoning* fondamentali per cogliere e interpretare gli aspetti rilevanti e significativi dei processi di insegnamento-apprendimento e per riflettere sulle proprie convinzioni e pratiche didattiche in un'ottica

di miglioramento continuo del proprio agire professionale (es. Barnhart, van Es, 2015; Sherin, van Es, 2009).

Nella prima fase del progetto il lavoro del gruppo di ricerca si è articolato su tre principali linee di azione:

- ricognizione e analisi della letteratura internazionale su videoanalisi e formazione degli insegnanti, funzionale alla modellizzazione dell'intervento formativo (corso pilota) in termini di approccio, metodologie e procedure. Il focus è stato posto, in particolare, su due ambiti tematici: gli sviluppi negli approcci all'uso del video, che consentono di identificare diversi "modelli" di formazione *video-based* improntati a principi e finalità differenti (es. Gentile, Tacconi, 2016; Leblanc, Veyrunes, 2011); i principali aspetti da considerare – in termini di scelte metodologiche e operative – nella progettazione di percorsi formativi basati sull'uso della videoanalisi, tra i quali emerge l'importanza delle scelte relative ai tipi di video da utilizzare e ai supporti da fornire ai docenti in formazione (es. Blomberg et al., 2013);
- definizione del framework di riferimento per la videoanalisi, che ha portato a identificare nelle pratiche di *Informal Formative Assessment* (IFA) le dimensioni su cui focalizzare l'intervento formativo nell'ottica di promuovere una didattica efficace e inclusiva (O'Keeffe, Rosa, Vannini, White, 2020). A partire da tale scelta di fondo, che trova supporto nel recente dibattito internazionale e nazionale sul ruolo chiave delle strategie di valutazione diagnostico-formativa nei processi di insegnamento-apprendimento in contesto universitario (es. Coggi, 2019; Grion, Serbati, 2018; López-Pastor, Sicilia-Camacho, 2017; Torrance, 2012), il costrutto di IFA definito nell'ambito del progetto è stato inoltre operazionalizzato attraverso la costruzione di un sistema di indicatori per l'osservazione sistematica e l'analisi dei video;
- allestimento – con il supporto tecnico del Laboratorio di Media Education (MELA) del Dipartimento EDU – delle infrastrutture tecnologiche necessarie per la realizzazione dell'intervento, in particolare di un web repository di video di pratiche didattiche nelle aule universitarie e della piattaforma per la videoanalisi².

2 L'ambiente utilizzato per la videoanalisi è la piattaforma OVAL (*Online Video Anno-*

Un'ulteriore fase del progetto, preliminare a quella successiva di realizzazione e monitoraggio dell'intervento formativo, è stata dedicata alla conduzione di un'indagine esplorativa finalizzata alla validazione del sistema di indicatori sviluppato. Tale indagine, effettuata mediante somministrazione di un questionario semistrutturato a un Panel di esperti nazionali e internazionali (N. 21), ha messo in luce buoni risultati in relazione alla validità di costruito e di contenuto dello strumento, consentendone al contempo la revisione e rifinitura prima di procedere alla sua integrazione all'interno della piattaforma per la videoanalisi (Rosa, *in press*).

3. L'impianto della ricerca valutativa

Contestualmente alla realizzazione del corso di formazione pilota, prevista nei mesi di giugno-luglio 2021, le fasi del progetto fin qui descritte confluiranno in una terza fase di ricerca valutativa finalizzata a controllare l'efficacia del corso mediante un disegno pre-sperimentale a gruppo unico con misure in ingresso e in uscita (Campbell, Stanley, 1963).

La macro-variabile indipendente è rappresentata dall'intervento formativo, definito sulla base dei seguenti orientamenti teorici e metodologici:

- adozione di un approccio induttivo, attivo e partecipativo, che metta al centro il docente valorizzando la sua esperienza didattica e la sua capacità di analisi e riflessione critica per il miglioramento del proprio agire professionale. Ciò risulta in linea con gli approcci di tipo *example-rule* (vs. *rule-example*) o *developmental* (vs. *normative*) su cui converge la letteratura più recente in tema di videoanalisi e formazione degli insegnanti, con particolare riferimento agli *in-service teachers* (es. Seidel, Blomberg, Renkl, 2013; Gaudin, Flandin, Ria, Chaliès, 2014);

tation for Learning), sviluppata presso la University of South Australia e parzialmente riadattata in base agli obiettivi e alle esigenze del progetto. Si tratta di un'applicazione *web-based* integrata con Moodle che presenta alcune caratteristiche in linea con i recenti sviluppi dei sistemi di video annotazione (es. Rich, Hannafin, 2009), favorendo ad esempio un approccio collaborativo nell'analisi: in riferimento allo stesso video, infatti, diversi utenti possono inserire e condividere annotazioni ancorate a specifici momenti delle sequenze osservate.

- in linea con tale approccio, uso del video come “trampolino” per l’analisi e la discussione su esempi concreti di situazioni d’aula “ordinarie”, non per mostrare ai docenti pratiche didattiche “esemplari” o eccellenti (es. Borko, Koellner, Jacobs, Seago, 2011);
- uso di video di docenti “altri”, esterni al gruppo di docenti in formazione, come modalità che favorisce l’analisi/discussione critica e risulta più utile per acquisire familiarità con le procedure di videoanalisi (es. Seidel et al., 2011);
- centratura dei processi di *noticing* e *reasoning* su pratiche didattiche specifiche (strategie di IFA), importante per delimitare un preciso focus di attenzione su cui orientare i docenti in formazione fornendo loro – anche attraverso il sistema di indicatori messo a punto – una “guida per la visione” (Santagata, 2012);
- promozione del confronto tra i docenti partecipanti (in modalità plenaria o in piccoli gruppi) come opportunità che supporta e arricchisce i processi di analisi e riflessione (es. Borko, Jacobs, Eiteljorg, Pittman, 2008);
- valorizzazione del ruolo dei formatori-ricercatori come “facilitatori” per sostenere e orientare il pensiero analitico/riflessivo dei docenti, sollecitare il confronto tra quanto osservato e le proprie pratiche didattiche, favorire l’emergere di connessioni tra teoria e pratica (es. van Es, Tunney, Goldsmith, Seago, 2014).

Per quanto concerne le variabili dipendenti, da misurare pre e post intervento per analizzarne l’evoluzione nei docenti partecipanti, in base al quadro teorico della ricerca si ipotizza che l’intervento formativo possa contribuire a promuovere:

- un cambiamento delle rappresentazioni dei docenti sulle funzioni dell’*assessment* nell’istruzione superiore in direzione di un orientamento più centrato sul miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento;
- un incremento della percezione di conoscenza e abilità relative al *formative assessment*;
- lo sviluppo di competenze di *professional vision*, ovvero un’ aumentata abilità di analisi, interpretazione e riflessione in riferimento a pratiche di IFA nella didattica universitaria.

Sulla base dell'impianto definito, il gruppo di ricerca sta procedendo alla progettazione di dettaglio dell'intervento formativo e alla messa a punto di due tipi di strumenti per la rilevazione dei dati: un questionario per la misurazione in ingresso e in uscita delle variabili su cui si incentrano le prime due ipotesi; un *video-based task* (es. Kleinknecht, Gröschner, 2016; Santagata, Guarino, 2011) per la misurazione pre e post intervento delle abilità di *noticing* e *reasoning* su cui si incentra la terza ipotesi, ovvero di un compito di analisi e riflessione su una sequenza video guidate dalla proposta di specifici stimoli³.

Al termine dell'intervento si intende inoltre rilevare, tramite inserimento di un'ulteriore batteria di item nel questionario finale, la soddisfazione dei docenti per il percorso formativo e la loro disposizione/motivazione ad applicare nella pratica le strategie didattiche prese in esame durante il corso.

4. Conclusioni

Nel quadro del progetto considerato, il percorso di ricerca valutativa delineato mira a esplorare le potenzialità della videoanalisi per promuovere il miglioramento delle competenze didattiche dei docenti universitari e le condizioni in grado di favorire un uso efficace di tale dispositivo, contribuendo alla validazione di un modello di intervento formativo *video-based* che si prevede di sperimentare, dopo il corso pilota, in ulteriori percorsi di sviluppo professionale dei docenti.

Rispetto al disegno presentato, altre informazioni utili per valutare l'impatto dell'intervento potranno essere raccolte tramite una rilevazione di *follow-up* che consenta, in particolare, di sondare la dimensione delle ricadute nella pratica didattica dei docenti partecipanti.

3 Le abilità in oggetto saranno misurate tramite analisi e codifica delle risposte dei docenti agli stimoli proposti. A questo proposito, si stanno prendendo in esame alcuni schemi di codifica per la misurazione della *professional vision* degli insegnanti (es. Bonaiuti, Santagata, Vivanet, 2017; Seidel, Stürmer, 2014).

Riferimenti bibliografici

- Balzaretti N., Luppi E., Guglielmi D., Vannini I. (2018). Analizzare i processi di apprendimento degli studenti per innovare la didattica universitaria. Il modello di Formative Educational Evaluation dell'Università di Bologna. *Education Sciences & Society*, 9(2), 58-82.
- Barnhart T., van Es E. (2015). Studying teacher noticing: Examining the relationship among pre-service teachers' ability to attend, analyze and respond to student thinking. *Teaching and Teacher Education*, 45(2), 83-93.
- Blomberg G., Sherin M.G., Renkl A., Glogger I., Seidel T. (2014). Understanding video as a tool for teacher education. *Instructional Science: An International Journal of the Learning Sciences*, 42(3), 443-463.
- Blomberg G., Renkl A., Sherin M.G., Borko H., Seidel T. (2013). Five research-based heuristics for using video in teacher education. *Journal for Educational Research Online*, 5(1), 90-114.
- Bonaiuti G., Santagata R., Vivanet G. (2017). Come rilevare la visione professionale degli insegnanti. Uno schema di codifica. *Italian Journal of Educational Research*, Special Issue, 401-417.
- Borko H., Koellner K., Jacobs J., Seago N. (2011). Using video representations of teaching in practice-based professional development programs. *ZDM Mathematics Education*, 43(1), 175-187.
- Borko H., Jacobs J., Eiteljorg E., Pittman M.E. (2008). Video as a tool for fostering productive discussions in mathematics professional development. *Teaching and Teacher Education*, 24(2), 417-436.
- Campbell D.T., Stanley J.C. (1963). Experimental and quasi-experimental designs for research on teaching. In N.L. Gage (Ed.), *Handbook of research on teaching* (pp. 171-246). Chicago, IL: Rand McNally.
- Coggi C. (Ed.). (2019). *Innovare la didattica e la valutazione in Università. Il progetto IRIDI per la formazione dei docenti*. Milano: FrancoAngeli.
- ESG (2015). *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*. Brussels, Belgium.
- Gaudin C., Chaliès S. (2015). Video viewing in teacher education and professional development: A literature review. *Educational Research Review*, 16, 41-67.
- Gaudin C., Flandin S., Ria L., Chaliès S. (2014). An exploratory study of the influence of video viewing on preservice teachers' teaching activity: normative versus developmental approaches. *Form@re*, 14(2), 21-50.
- Gentile M., Tacconi G. (2016). Visione professionale e video-riprese di azioni d'insegnamento: una rassegna sul costruito e sugli approcci formativi. *Formazione & Insegnamento*, 3, 243-261.
- Grion V., Serbati A. (Eds.). (2018). *Valutare l'apprendimento o valutare per l'ap-*

- prendimento? Verso una cultura della valutazione sostenibile all'Università.* Lecce: Pensa MultiMedia.
- Inamorato A., Gaušas S., Mackevičiūt R., Jotautyt A., Martinaitis Ž. (2019). *Innovating professional development in Higher Education.* Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Kleinknecht M., Gröschner A. (2016). Fostering preservice teachers' noticing: Results of an online and video-based intervention study. *Teaching and Teacher Education*, 59, 45-56.
- Leblanc S., Veyrunes P. (2011). "Vidéoscopie" et modélisation de l'activité enseignante. *Recherche & Formation*, 68, 139-152.
- López-Pastor V., Sicilia-Camacho A. (2017). Formative and shared assessment in Higher Education. *Assessment & Evaluation in Higher Education*, 42(1), 77-97.
- Marsh B., Mitchell N. (2014). The role of video in teacher professional development. *Teacher Development*, 18(3), 403-417.
- O'Keeffe L., Rosa A., Vannini I., White B. (2020). Promote Informal Formative Assessment practices in Higher Education: The potential of video analysis as a training tool. *Form@re*, 20(1), 43-61.
- Rich P.J., Hannafin M. (2009). Video annotation tools: Technologies to scaffold, structure, and transform teacher reflection. *Journal of Teacher Education*, 60(1), 52-67.
- Rosa A. (in press). *Videoanalisi e formazione dei docenti universitari: un sistema per l'osservazione di pratiche di Informal Formative Assessment.* Atti del X Congresso scientifico SIRD, 9-10 aprile 2021. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Santagata R. (2012). Un modello per l'utilizzo del video nella formazione professionale degli insegnanti. *Form@re*, 12(79), 58-63.
- Santagata R., Guarino J. (2011). Using video to teach future teachers to learn from teaching. *ZDM Mathematics Education*, 43(1), 133-145.
- Seidel T., Stürmer K. (2014). Modeling and measuring the structure of professional vision in preservice teachers. *American Educational Research Journal*, 51(4), 739-771.
- Seidel T., Blomberg G., Renkl A. (2013). Instructional strategies for using video in teacher education. *Teaching and Teacher Education*, 34(1), 56-65.
- Seidel T., Stürmer K., Blomberg G., Kobarg M., Schwindt K. (2011). Teacher learning from analysis of videotaped classroom situations: does it make a difference whether teachers observe their own teaching or that of others? *Teaching and Teacher Education*, 27(2), 259-267.
- Sherin M.G., van Es E.A. (2009). Effects of Video Club participation on teachers' professional vision. *Journal of Teacher Education*, 60(1), 20-37.
- Torrance H. (2012). Formative assessment at the crossroads: Conformative, de-

formative and transformative assessment. *Oxford Review of Education*, 38(3), 323-342.

Tripp T.R., Rich P.J. (2012). The influence of video analysis on the process of teacher change. *Teaching and Teacher Education*, 28(5), 728-739.

van Es E.A., Tunney J., Goldsmith L.T., Seago N. (2014). A framework for the facilitation of teachers' analysis of video. *Journal of Teacher Education*, 65(4), 340-356.